

Buongiorno sono Marco Bardalez, delegato Fit Cisl di Firenze componente della RSA della CFT. Sono arrivato nel 2001 e non ho mai avuto problemi nel trovare lavoro, in quanto mi sono sempre dato da fare, e sono alla CFT dal 2004.

Ho raggiunto la mia famiglia che già era presente in Italia.

Non ho mai avuto problemi di integrazione, tant'è che sono parte della curva Fiesole ...

L'elezione a delegato non è data dal fatto che sono di nazionalità Peruviana, ma per la fiducia che tutti i miei colleghi, iscritti alla Cisl hanno avuto e hanno in me e nella Cisl e non mi è stato riservato un posto nella RSA in quanto "immigrato", ma è stata valorizzata la mia personalità. All'inizio dell'attività, rappresentavo, nel mio posto di lavoro, solo italiani e successivamente, con tanto lavoro anche gli immigrati di varie nazionalità si sono iscritti alla Fit.

Nel nostro settore di lavoro, mi impegno a svolgere in maniera seria questo delicato compito, cercando di risolvere le problematiche che si possono presentare nel posto di lavoro tutelando il più possibile tutti gli iscritti, sempre con l'aiuto del nostro segretario.

Il mio compito è ancora più arduo in quanto devo anche dare risposte non solo agli italiani ma anche tutte le persone di varia nazionalità presenti nel mio posto di lavoro e quindi necessito sempre di più di informazioni e formazione che non manca da parte della FIT.

Fra le problematiche, del nostro settore, per gli immigrati una è la lingua, molti non capendo dicono sempre di sì, esponendosi ad uno sfruttamento di vario genere e mi è toccato molte volte fare da interprete a queste persone cercando di tutelarle al meglio.

Fra le cose positive che sto vivendo, posso dire che la comunità lavorativa di cui faccio parte è veramente integrata fra le varie nazionalità ed è una prova che in una società si può convivere tutti insieme senza problemi quando si condividono gli stessi obiettivi, seppur con culture diverse.

Alla CFT sono presenti varie nazionalità quali: Bangladesh, Filippini, Nigeriani, Rumeni, Albanesi, Sud Americani, Marocchini, Tunisini, Italiani, insomma una piccola ONU ...

Quindi capirete le difficoltà di comprensione fra tutte queste nazionalità, culture e abitudini.

Il sindacato diviene così collante per unificare e non per dividere, la Cisl in modo particolare tende sempre a preoccuparsi anche del singolo iscritto.

La persona per noi è importante, e cerchiamo tutti i giorni di costruire tutele e crescita culturale quando affrontiamo i problemi della nostra azienda.

Un sentito ringraziamento a tutta la Fit Cisl Toscana, al Segretario Generale Boni, al segretario Chiaravalli, che mi hanno dato tanta fiducia.